

Il San Raffaele riscopre le origini: ospedale e ateneo uniti

Nuovo anno accademico, laurea honoris causa al cardinale-filosofo Kasper. Medicina, test a marzo

Ateneo e ospedale uniti. «Come era in origine. Unicum di ricerca, clinica, didattica». Così dicono adesso i vertici delle due istituzioni: «La crisi è risolta, inizia una nuova crescita per l'Università Vita-Salute San Raffaele». L'occasione è la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, che si è svolta ieri mattina (e non si celebrava dal 2008).

Il messaggio arriva in ogni intervento dal palco, dal rettore Alessandro Del Maschio, dal presidente dell'ateneo Roberto Mazzotta, dal presidente dell'ospedale Gabriele Pelissero (e vice presidente del cda di ateneo). Archiviato lo scontro durissimo fra le due istituzioni seguito alla morte del fondatore don Luigi Verzé, archiviate le proteste, l'ateneo occupato dagli studenti, anche commissariato per arrivare a un nuovo statuto, a una nuova governan-

ce. Tutto superato, è l'annuncio di ieri. «Oggi c'è piena sintonia fra le due istituzioni — dice Pelissero —. Il collegamento fra ospedale e università si è ricostituito. L'università è salva e il suo futuro garantito, è agganciata (dal 2012, ndr) all'ospedale che fa parte del più grande gruppo ospedaliero del Paese, il gruppo San Donato».

Nuovo corso allora per l'ateneo privato, che ha Medicina, Psicologia e Filosofia, una comunità con più di 2.500 studenti, 120 professori di ruolo. «Iscrizioni in aumento — sottolinea il rettore — per i corsi senza test d'ingresso e affluenza record alla selezione per Medicina». L'anno scorso si sono presentati in quattromila, 40 candidati per ogni posto (quest'anno test il 19 marzo, sempre alla Fiera, cento posti per Medicina e 72 per Medicina internazionale). L'ateneo riparte anche

con la laurea honoris causa in Scienze Filosofiche conferita ieri al cardinale Walter Kasper: «Uno dei più grandi teologi e filosofi degli ultimi decenni, la sua opera capitale per il pensiero del Novecento», è un passaggio della *laudatio* di Massimo Cacciari. E ancora: «Fondamentale il suo contributo per chi come noi del San Raffaele è impegnato nella cura dell'uomo nella sua integrità». La *lectio* di Kasper è su «Misericordia concetto chiave della esperienza cristiana». La prolusione dell'anno accademico su «Terapia genica dal bancone di laboratorio al letto del paziente» è di Luigi Naldini, ordinario di Terapia genica e anche direttore del Tiget Telethon, ascoltato in silenzio assoluto da una platea con tanti studenti.

Federica Cavadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cerimonia

Il professor Massimo Cacciari con il rettore Alessandro Del Maschio durante la cerimonia di ieri. Gli studenti dell'ateneo sono 2.500, i professori 120. Le rette vanno da 12 mila a 19 mila euro

